

## Nell'area Mediterranea un futuro fatto di caldo e siccità

L'aumento delle temperature planetarie in corso (fenomeno noto come *Global Warming*), oltre a rendere tutte le stagioni mediamente più calde, ha innescato diverse anomalie nella circolazione generale dell'atmosfera, cambiando le abitudini di perturbazioni e centri di alta pressione. Una tendenza che, in futuro, potrebbe causare veri e propri sconvolgimenti del clima, specie in alcune zone. Tra le regioni del Pianeta in cui il clima sembra destinato a cambiare in modo più brusco c'è purtroppo anche l'area Mediterranea. Uno scenario assai preoccupante, di cui sono convinti anche gli studiosi del MIT, autori di una ricerca (*"Why Is the Mediterranean a Climate Change Hot Spot?"*) pubblicata di recente sulla rivista scientifica *Journal of Climate*: in base ai risultati del loro lavoro, per la fine del secolo il clima del Mediterraneo diventerà infatti molto più caldo e, soprattutto, molto più asciutto! Gli studiosi americani hanno condotto la loro ricerca utilizzando le proiezioni di diversi modelli climatici ottenendo un quadro di ciò che dovrebbe accadere nei prossimi decenni dal punto di vista climatico.

Per quel che riguarda la piovosità, i risultati delle simulazioni al computer mostrano che, se in molte regioni del Mondo le piogge sono destinate ad aumentare (soprattutto perché aria più calda conterrà maggiori quantità di vapore), in altre zone invece le piogge diventeranno più scarse, e l'area in cui diminuiranno in modo più evidente è proprio il Mediterraneo! Di quanto diminuirà la pioggia nell'area Mediterranea? In base alle proiezioni ottenute, durante la stagione fredda (dicembre-gennaio-febbraio), a seconda della zona, è atteso un calo compreso tra il 10% e il 60%! La diminuzione della piovosità, in particolare, sarà più evidente nelle regioni nord-occidentali dell'Africa e nel settore più orientale del bacino (Turchia e Medio Oriente). Ma come mai proprio nel Mediterraneo le piogge diminuiranno più che in ogni altra regione del Mondo?

Secondo i ricercatori del MIT la brusca virata verso un clima più asciutto sarà il risultato di due differenti conseguenze del cambiamento climatico: l'avanzamento della fascia di alta pressione sub-tropicale e una diminuzione della differenza di temperatura tra mare e terraferma durante i mesi invernali (in inverno le temperature del terreno aumenteranno di 3-4 °C quelle del mare di "appena" 2 °C). I due processi, assieme, porteranno infatti con insistenza sul Mediterraneo condizioni anticicloniche anche durante la stagione invernale, e la maggior presenza dell'alta pressione renderà inevitabilmente il clima molto più asciutto. Se questo è lo scenario che ci attende, dovremo fare i conti anche con una crescente emergenza inquinamento: l'alta pressione, schiacciando verso il basso la colonna d'aria, impedisce infatti il rimescolamento degli strati atmosferici più bassi, favorendo un progressivo accumulo di sostanze inquinanti proprio laddove vengono prodotte, ovvero nei pressi dei grandi centri urbani.

**Andrea Giuliacci– Meteo Expert**